



MIUR

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
PRATOLA SERRA**

**POLO UNICO DI PRATOLA SERRA-MONTEFALCIONE-TUFO-SAN
MICHELE DI PRATOLA-SERRA DI PRATOLA**

VIA SAUDELLI, 24 - CAP 83039 PRATOLA SERRA - AV

**e-mail: avic857002@istruzione.it -
avic857002@pec.istruzione.it sito**

web:www.icpratolaserra.gov.it

Cod. Min. AVIC857002 - cod. Fiscale 80008530646-Tel: 0825/967075-



U. E.



VERBALE n. 6 COLLEGIO DEI DOCENTI

18 maggio 2017

Collegio dei Docenti

Il giorno **18** del mese di **maggio** dell'anno **DUEMILADICIASSETTE**, alle **ore 17.00**, presso la sede della Scuola Secondaria di primo grado di Pratola Serra, si è riunito il Collegio dei docenti congiunto, per dare adempimento ai lavori posti all'ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione verbale seduta precedente;
2. Proposte e adozioni libri di Testo – Anno Scolastico 2017/2018 Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado;
3. Proposta e adozione libri di testo in deroga classi seconde Scuola Secondaria di I grado ;
4. Scelte di eventuali sussidi collaterali ai libri di testo scuola primaria e scuola secondaria e sussidi Scuola dell'Infanzia;
5. Proposta del Dirigente Scolastico di sei requisiti da indicare negli avvisi e da tenere in considerazione ai fini dell'esame comparativo delle candidature dei docenti titolari su ambito territoriale (punto 3 dell'ipotesi CCNI) - MIUR A00D0GPER Registro Ufficiale 0016977 del 19/04/2017 passaggio da ambito a scuola per l' a.s. 2017/2018, ai sensi dell'articolo 1, comma 79 e successivi;
6. Piano di formazione Ambito 01: trasmissione format Unitaria formativa - modulo 4 - flessibilità organizzativa: nota pervenuta in data 04/03/2017prot. 2822
7. Piano di formazione organizzato dalla scuola: "Progettare e valutare per competenze" - Documentazione unità formativa
8. Organico dell'Autonomia – Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado Anno Scolastico 2017/2018 nota MIUR 2852 del 5/9/2016
9. Criteri generali per la formulazione dell'orario delle attività educative e didattiche Anno Scolastico 2017/2018;
10. Criteri generali per la formazione delle classi/sezioni – Anno Scolastico 2017/2018
11. Criteri generali per l'assegnazione degli spazi – sezione/aula Anno scolastico 2017/2018
12. Progetti di Istituto: Progetto Scuola Sicura “D. Lgs 81/2008 e D.Lgs 106/2009”:
 - Progetto Valutazione –Accoglienza - Continuità – Orientamento;
 - Progetto Viaggi d'Istruzione;
 - Progetto Inclusività;
 - Progetto Libriamoci -Leggere libera.....mente;
 - Greenopoli;
 - TraM;

- Abbracciamoci nella diversità;
 - Progetto Scherma;
 - Artlab;
 - Orienteering;
 - Cambridge;
 - CLIL;
 - Bimed: staffetta di scrittura creativa;
 - Emozioni in gioco;
 - Logica....mente;
 - Sport di classe;
 - W la pace;
 - Imparando l'informatica;
 - Frutta nelle scuole.
13. Giornata Internazionale della Lettura: Maggio 2017
14. Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del 1^ ciclo d'istruzione
- a. A - Monitoraggio dei Percorsi dei Dipartimenti Disciplinari
 - b. B - Monitoraggio curricolo verticale
 - c. C - Monitoraggio attività di potenziamento
 - d. C - Valutazione esiti scrutini intermedi e finali.
 - e. Documento di osservazione percorsi esperienziali: scuola dell'infanzia 2017/2018
15. Criteri individuati dal comitato per la valorizzazione del merito dei docenti - Legge 107/2015 art.1 comma 129 e comma 126: Informativa scheda di documentazione della prestazione lavorativa
16. Questionario Scuola 1° Ciclo di istruzione - a.s. 2017/2018;
17. Piano di Miglioramento: Elaborazione e Monitoraggio azioni programmate: rispetto della tempistica nel triennio 2016-2018
- a. Criteri generali e orientamento PTOF: monitoraggio annuale
18. Piano delle attività sino al 30 giugno 2017 - Approvazione;
19. Borsa di studio: Fondazione Acone 1°- 2° - 3° Scuola Secondaria di I grado
20. Esami di Stato conclusivo del 1° ciclo di Istruzione – Anno Scolastico 2017/2018 – date prove d'esame nota MIUR A00DG0S.V. Registro Ufficiale 0004757 del 02/07/2017;
21. Criteri di ammissione all'Esame Conclusivo del 1° Ciclo di Istruzione: a.s. 2016/17 approvazione;
22. Criteri per gli scrutini finali a.s. 2016/2017
23. Certificazione delle competenze Classe 5^ e a termine I ciclo di Istruzione
24. Accordo di rete "Insieme In...Formazione: Progettare e valutare per competenze" - Incontri di formazione – Montella: Maggio 2017 : documentazione
25. Accordo " Omnes Together" : per un curricolo di transizione: documentazione

Presiede il Dirigente scolastico Prof.ssa Flora Carpentiero, assume la funzione di segretaria la collaboratrice del Dirigente, insegnante Carmelina Morlando.

La situazione delle presenze è la seguente

Plessi	Docenti assenti	Totali
Primaria- Pratola	D'Onofrio Freda Emilia -Ferrara Maria Luisa – Fabrizio Paola- Rossetti Alessandra - Sozio Augusta – Galdo Maria	6
Primaria - Montefalcione	Addonizio Stefania- Ciampa Carmen Teresa – Mazza Stefania – Petruzziello Diana - Petruzziello Silvana- Mazza Stefania	7
Secondaria - Pratola	Bottiglieri Fiorella	1

Secondaria - Montefalcione	Musto Fiore -	1
Infanzia Pratola Serra		
Infanzia San Michele	Tucci Sabina	1
Infanzia Serra		
Infanzia Tufo		
		16

Il Dirigente Scolastico, constatato il numero legale, dà avvio ai lavori del Collegio.

Punto 1 - Lettura ed approvazione del verbale precedente

Viene data lettura del verbale della seduta precedente, risalente al 20 DICEMBRE 2017, che viene approvato all'unanimità dal Collegio dei docenti e sottoscritto dal segretario verbalizzante.

Delibera n. 74

Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

LETTO il verbale della seduta precedente

con voto unanime e palese

DELIBERA

l'approvazione del verbale relativo al Collegio dei docenti n.6 del 20 DICEMBRE 2017.

Punto 2 - Proposte e adozioni libri di testo a.s. 2017/18 Scuola Primaria e Secondaria di I grado

Il Dirigente riferisce che il giorno 27 aprile 2017, i docenti delle classi III e V della Scuola Primaria e delle classi III della Scuola Secondaria di I grado, si sono riuniti per procedere alle adozioni dei libri di testo per l'a.s. 2017/18, per le classi prime e quarte della scuola primaria e per le classi prime della scuola secondaria di primo grado. I docenti hanno avuto modo di consultare i testi messi a disposizione dai rappresentanti delle diverse case editrici e hanno concordato di adottare i medesimi testi per le classi parallele delle scuole di Pratola e Montefalcione.

Si ricorda che anche quest'anno il MIUR conferma le istruzioni già impartite con la nota n. 2581 del 9 aprile 2014. Restano quindi confermate:

- Abolizione vincolo pluriennale di adozione
- Riduzione tetti di spesa scuola secondaria

Le adozioni dei testi scolastici per l'A.S. 2017/2018 vengono deliberate nell'ambito del Collegio dei docenti, secondo le indicazioni di cui alla C.M. 3503 del 30/03/20156 e del D.M. n. 781 del 27/09/2013. Pertanto si invita a leggere attentamente e a rispettare i criteri generali e i vincoli di adozione citati nelle predette documenti. In particolare, l'allegato 1 del Decreto Ministeriale n. 781 del 27/09/2013 definisce le caratteristiche tecniche dei libri di testo nella versione cartacea, le caratteristiche tecnologiche nella versione digitale, i criteri per ottimizzare l'integrazione tra i libri in versione cartacea, digitale e mista. Per l'anno scolastico 2017-2018 sono confermati i prezzi di

copertina dei libri di testo per la scuola primaria definiti per l'anno scolastico 2016-2017, eventualmente incrementati del tasso di inflazione programmato per l'anno 2017. Per l'anno scolastico 2017-2018, i tetti di spesa sono ridotti del 10%, solo se nella classe considerata tutti i testi sono stati adottati per la prima volta a partire dall'a.s. 2014/2015 e realizzati nella versione cartacea e digitale accompagnata da contenuti digitali integrativi (modalità mista di tipo b); gli stessi tetti di spesa sono ridotti del 30% solo se nella classe considerata tutti i testi di spesa sono stati adottati per la prima volta dall'a.s. 2014/2015 e realizzati nella versione digitale accompagnata da contenuti digitali integrativi.

Nell'analisi dei libri di testo di cui propone l'adozione per l'a.s. 2017/18 si è tenuto conto delle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento; della normativa vigente in materia di adozioni di libri di testo: del D.M. n. 781 del 27/09/2013; verificando che ricorrano le condizioni per le nuove adozioni. I docenti che propongono l'adozione di un nuovo libro di testo hanno presentato una relazione scritta compilando l'apposita scheda.

I docenti delle classi interessate alle adozioni danno lettura dei titoli dei testi adottati per l'a.s. 2017/18, motivandone la scelta, le relazioni adozionali e l'elenco dei testi in oggetto è depositato agli Atti della scuola.

Il D.S. precisa che le nuove adozioni dovranno tener conto dei tetti di spesa previsti dalla normativa.

Delibera n.75

Proposte e adozioni libri di testo a.s. 2017/18 Scuola Primaria e Secondaria di I grado

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

SENTITE le relazioni del Dirigente Scolastico

Con voto unanime e palese

DELIBERA

Le adozioni dei libri di testo proposte per le prime e quarte della scuola primaria e per le classi terze della scuola secondaria di primo grado a.s. 2017/18 e la riconferma di tutti i testi già in uso nelle classi seconde, terze e quinte della scuola primaria e delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, come da relativi verbali ed elenchi depositati presso l'ufficio di segreteria corredati dalle relazioni adozionali compilate dai docenti interessati.

Punto 3. Proposta e adozione libri di testo in deroga classi seconde Scuola secondaria di I grado

L'adozione dei libri di testo nelle scuole di ogni ordine e grado è ancora disciplinata dalle istruzioni impartite dal MIUR con la nota prot. 2581 del 9 aprile 2014. La circolare ministeriale predetta, sottolinea l'abolizione del vincolo temporale di adozione dei testi scolastici (5 anni per la primaria e 6 per secondaria di I e II grado) e che, le adozioni devono recepire le norme di legge, volte a limitare i costi per le famiglie e favorire la promozione della cultura digitale. Per le classi seconde si è proposta l'adozione di libri di testo in deroga, in riferimento alle discipline di storia e di francese in quanto tali testi risultano obsoleti e non più rispondenti alle esigenze didattiche. La relazione adozionale è stata consegnata negli Uffici di Segreteria.

Delibera n.76

Proposta e adozione libri di testo in deroga classi seconde Scuola secondaria di I grado

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Con voto unanime e palese

DELIBERA

l'approvazione della proposta e adozione di libri di testo in deroga, per le discipline di storia e francese, per le classi seconde della scuola secondaria di primo grado.

Punto 4 -Scelte di eventuali sussidi collaterali ai libri di testo Scuola Primaria e Secondaria e sussidi Scuola dell'Infanzia

Il Dirigente sottolinea al Collegio che molti docenti hanno elaborato e stanno elaborando con gli alunni un insieme di materiali che, in seguito e compatibilmente con le risorse economiche dell'IC di Pratola Serra, verranno in seguito pubblicati, come buone pratiche educative e saranno conservati nell'archivio della scuola affinché possano essere condivisi e riprodotti da altri docenti.

Il D.S. rende, inoltre, noto che i genitori della scuola dell'Infanzia hanno dato il proprio consenso all'acquisto di libri di esercitazioni per gli alunni.

Nel prossimo anno scolastico, inoltre, per la scuola secondaria di primo grado, saranno attivati dei laboratori linguistici focalizzati sulla lettura del libro Emozioni su Topolino, per la scuola secondaria di Pratola Serra e su I nuovi casi dell'agente speciale Blondie, per la scuola secondaria di Montefalcione.

Delibera n. 77

Scelte di eventuali sussidi collaterali ai libri di testo Scuola Primaria e Secondaria e sussidi Scuola dell'Infanzia

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

SENTITO l' intervento del Dirigente Scolastico;

con voto unanime e palese

APPROVA l'acquisto e l'uso di sussidi alternativi al libro di testo per la scuola primaria, per la secondaria di primo grado e per la scuola dell'infanzia.

Punto 5. Proposta del Dirigente Scolastico di sei requisiti da indicare negli avvisi e da tenere in considerazione ai fini dell'esame comparativo delle candidature e dei docenti titolari su ambito territoriale (punto 3 dell'ipotesi CCNI) - MIUR A00D0GPER Registro Ufficiale 0016977 del 19/04/2017 passaggio da ambito a scuola per l'a.s. 2017/18, ai sensi dell'articolo 1, comma 79 e successivi

Il Dirigente Scolastico informa il Collegio che la contrattazione definitiva sulla mobilità, avvenuta lo scorso 11 aprile 2017, introduce delle novità sulla chiamata diretta, ovvero la necessità di una deliberazione del Collegio dei Docenti, su proposta del Dirigente Scolastico, per la scelta di sei criteri indicati nell'allegato della nota ministeriale. I requisiti della chiamata diretta, in altre parole, andranno individuati sentito il parere del Collegio dei docenti da ciascun ds in numero non superiore a sei tra i 18 individuati nell'allegato A. I requisiti dell' allegato A prevedono, tra i titoli, specifiche competenze professionali, specializzazioni sul sostegno e/o italiano L2, dottorati, master, certificazioni linguistiche di livello almeno B2; pubblicazioni ecc. Per i requisiti sulle

competenze professionali vi sono, invece, esperienze d'insegnamento all'estero, con metodologia CLIL, partecipazione a progetti di scambio con l'estero e programmi comunitari; tutor per anno di prova; animatore digitale; referente/coordinatore orientamento e/o valutazione; referente per progetti in rete con altre scuole o con istruzioni esterne. Il Dirigente Scolastico propone, quindi, al Collegio la pubblicazione dei sotto elencati requisiti da considerare utili ai fini dell'esame comparativo delle candidature dei docenti titolari su ambito territoriale:

TITOLI

1. Possesso della specializzazione sul sostegno (non per i posti sul sostegno)
2. Dottorato di ricerca coerente con le competenze professionali specifiche richieste
3. Specializzazione in italiano L2, di cui all'art.2 del DM 92/2016

ESPERIENZE PROFESSIONALI

1. Animatore digitale
2. Attività di tutor anno di prova
3. Referente per progetti in rete con altre istituzioni esterne

Delibera n. - 78

Proposta del Dirigente Scolastico di sei requisiti da indicare negli avvisi e da tenere in considerazione ai fini dell'esame comparativo delle candidature e dei docenti titolari su ambito territoriale (punto 3 dell'ipotesi CCNI) - MIUR A00D0GPER Registro Ufficiale 0016977 del 19/04/2017 passaggio da ambito a scuola per l'a.s. 2017/18, ai sensi dell'articolo 1, comma 79

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTA la Nota MIUR AOODGPER REGISTRO UFFICIALE(U) 0016977 19-04-2017;

VISTA la Nota MIUR CAMPANIA pervenuta in data 20-04-2017 prot.n.2499/01-01;
VISTA l'ipotesi di CCNI concernente il passaggio da ambito territoriale a scuola per l'a. s. 2017/2018;

CONSIDERATO l'organico dell'Autonomia a. s. 2017-18;

VISTA la legge 107/2015, art. 79, commi 79 e successivi;

In riferimento alla tabella A allegata all'ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Integrativo sul passaggio dei docenti da Ambito Territoriale a Scuola per l'a. s. 2017/2018, ai sensi dell'articolo 1, commi 79 e successivi, della legge 13 luglio 2015 n. 107

con voto unanime e palese

DELIBERA

i criteri per il passaggio degli insegnanti dagli ambiti alle singole istituzioni scolastiche. Il Dirigente Scolastico comunicherà, tramite avviso, quali saranno i criteri che adopererà per la chiamata diretta dei docenti. La scelta delle candidature a cui effettuare la proposta, da parte del Dirigente, avverrà su base comparativa.

6. Piano di formazione Ambito 01: trasmissione format Unitaria formativa - modulo 4 - flessibilità organizzativa: nota pervenuta in data 04/03/2017 prot. 2822

Il Dirigente Scolastico illustra all'Assemblea il Piano di formazione delineato dall'Ambito 01 di cui fa parte l'Istituto Comprensivo di Pratola Serra. Il Piano, proposto dallo Snodo gestionale di Atripalda, sarà basato sulla seguente macroarea: Autonomia organizzativa e didattica.

La proposta progettuale mira a mettere in campo un investimento di ampia portata, a vantaggio, non solo del sistema scolastico nel suo complesso, ma anche di tutti i soggetti che, pur con funzioni differenti, possono contribuire alla crescita della cultura dell'autonomia e all'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione scolastica. Le attività di formazione saranno svolte tra luglio- settembre 2017.

Delibera n.79

Piano di formazione Ambito 01:

trasmissione format Unità formativa – modulo 4 – flessibilità organizzativa. Nota pervenuta in data 04/03/2017 prot. 2822

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

SENTITA la relazione del Dirigente Scolastico

PRESO ATTO delle finalità del Piano di Formazione proposto dallo Snodo gestionale di Atripalda,
con voto unanime e palese

DELIBERA

l'approvazione del Piano in oggetto.

PUNTO 7. Piano di formazione organizzato dalla scuola : "Progettare e valutare per competenze" - Documentazione unità formativa

Il Dirigente Scolastico comunica al Collegio che, ai sensi della Legge 107/2015, come da Nota MIUR 2915 del 15 settembre 2016, l'Istituto Comprensivo di Pratola Serra ha organizzato, per i docenti dei tre ordini di scuola, il corso di formazione " Progettare e valutare per competenze". Gli incontri di formazione si sono svolti presso la Scuola Primaria di Pratola Serra, nei giorni 16, 28 e 29 novembre 2016, con relatrice la dottoressa Francesca Napoletano. Tutti i docenti partecipanti, sono invitati a compilare il format loro inviato, per rendicontare l'effettiva realizzazione e conseguente ricaduta sulla didattica, di quanto emerso durante il percorso di formazione. Il report, debitamente compilato, dovrà essere restituito in Presidenza entro il 26 maggio.

Delibera n. 80

Piano di formazione organizzato dalla scuola: "Progettare e valutare per competenze" - Documentazione unità formativa

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

SENTITA la richiesta del Dirigente Scolastico

con voto unanime e palese

DELIBERA

l'approvazione della documentazione relativa all'unità formativa organizzata dalla scuola.

PUNTO 8. Organico dell'autonomia- scuola dell'Infanzia- Primaria- secondaria di I grado – Nota MIUR 5/9/2016

Il Dirigente Scolastico ricorda al Collegio che, l'organico dell'autonomia è *“un corpus unitario nel quale confluiscono senza distinzione alcuna tutti i docenti, oltre a quelli curricolari, di sostegno e di potenziamento anche quelli a cui vengono affidati compiti di coordinamento e progettazione”*. Se infatti l'organico dell'autonomia è funzionale a realizzare l'offerta formativa della scuola, tutti i docenti contribuiranno all'attuazione di tale offerta e potranno essere destinati a svolgere le attività previste *“fermo restando il possesso dei titoli abilitanti e/o delle necessarie competenze”* (si veda a proposito la Circolare MIUR n. 2582 del 5 settembre 2016). In tale prospettiva, tutti i docenti, compresi quelli della scuola secondaria di primo grado, dall'anno scolastico 2017/18, diventano titolari d'Istituto. Inoltre, modelli-orario previsti per la Secondaria I grado, che condizionano in misura determinante gli organici, sono articolati secondo due differenti tipologie:

1- tempo normale, corrispondente a 30 ore settimanali;

2- tempo prolungato, corrispondente a un orario settimanale variabile dalle 36 ore fino a un massimo di 40 ore.

La mancata attuazione del tempo prolungato per la scuola secondaria di primo grado di Montefalcione, comporterà, quindi, la necessaria individuazione di docenti soprannumerari che dovranno produrre domanda di mobilità entro il 9 giugno 2017.

II COLLEGIO DEI DOCENTI

prende atto di quanto comunicato dal Dirigente Scolastico.

PUNTO 9. Criteri generali per la formulazione dell'orario delle attività educative e didattiche a.s. 2017/2018;

I criteri generali per la formulazione dell'orario delle attività educative e didattiche per l'anno scolastico 2017/18, si ispirano agli articoli 2-3-4-5 del DPR 20 marzo 2009 e alla L. 107/2015 (Organico dell'autonomia), come di seguito deliberato, all'unanimità, del CdD:

- Scuola dell'Infanzia di tutti i plessi:

40h settimanali dal lunedì al venerdì, tranne che per il plesso di Serra che funzionerà con solo orario antimeridiano.

Scuola Primaria di Pratola Serra e Montefalcione:

30 h settimanali (con orario 8.30-13.30) dal lunedì al sabato

Scuola secondaria di primo grado di Pratola Serra:

38 h settimanali, comprensive di tempo mensa, con due rientri pomeridiani, in giorni da concordare, per tutte le classi.

Scuola Secondaria di primo grado di Montefalcione:

In seguito alla soppressione del tempo prolungato per la mancata attivazione del servizio mensa, il tempo scuola viene ridotto da 40 a 30 h settimanali, dal lunedì al sabato.

Delibera n.81

Criteria generali per la formulazione dell'orario delle attività educative e didattiche a.s. 2017/2018

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

con voto unanime e palese

DELIBERA

l'approvazione dei criteri generali per la formazione dell'orario delle attività educative e didattiche a.s. 2017/18.

PUNTO 10. Criteri generali per la formazione delle classi/sezioni - Anno Scolastico 2017/2018

Il Dirigente Scolastico riferisce al CdD che, considerate le iscrizioni effettuate al primo anno, per ciascun settore formativo, rispetto allo scorso anno, si prevede, la formazione di n. 3 sezioni di scuola dell'Infanzia per il plesso di Pratola Serra e la costituzione di una prima classe di scuola primaria, funzionante a tempo pieno, con attivazione del servizio mensa, a Pratola Serra.

Si propongono, quindi, i seguenti criteri per la formazione delle classi:

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI/SEZIONI a.s. 2017/18

Criteri generali di formazione delle classi/sezioni

I presenti criteri troveranno applicazione a partire dall'a.s. 2016/2017 e avranno valore fino a quando il Consiglio di Istituto non riterrà opportuno modificarli, sentito il parere del Collegio dei Docenti. Il Consiglio di Istituto richiama le finalità educative relative alla formazione delle classi della Scuola Secondaria di Primo grado, della Scuola Primaria e delle sezioni della Scuola dell'Infanzia, che sono la creazione di unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze e conoscenze, attraverso modalità organizzative flessibili, espressione di libertà progettuale coerenti con le finalità educative e didattiche indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con gli Obiettivi specifici di apprendimento dei tre ordini di scuola. I criteri seguiti nella formazione delle classi mirano a raggiungere l'ETEROGENEITÀ all'interno di ciascuna classe/sezione e l'OMOGENEITÀ fra le classi/sezioni parallele.

Il Collegio dei docenti nominerà un'apposita commissione presieduta dal D.S. per la pianificazione dell'istruttoria di formazione delle future classi prime in virtù dei criteri deliberati in sede di Collegio docenti.

A) Criteri generali comuni

PRIORITA':

Nella formazione delle classi e sezioni avranno valore di priorità:

- le richieste unanimi dei genitori a corredo delle iscrizioni on line

- le richieste riservate al Dirigente

- Inserimento nelle sezioni/classi degli alunni diversamente abili, con BES o con DSA diagnosticati

Il Dirigente Scolastico inserirà gli alunni nelle classi /sezioni tenendo presenti i seguenti criteri:

1) Gli alunni diversamente abili, BES o DSA saranno inseriti nelle classi/sezione tenendo presenti i seguenti criteri:

a). si sentirà il parere dell'équipe socio-psico-pedagogica; b.) si inseriranno gli alunni disabili e/o con DSA o con BES in una classe rispettando le indicazioni del D.M. n. 141/99; c)si valuterà anche l'opportunità di rendere disomogeneo il numero degli alunni delle classi/sezioni a favore di quella in cui è inserito l'alunno diversamente abile e/o con BES e DSA; d.) nel caso vi siano più alunni diversamente abili, essi verranno divisi equamente nelle sezioni/classi, ove ciò sia possibile.

2. Inserimento nelle classi degli alunni NCI (con cittadinanza non italiana)

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica; b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno da parte della commissione preposta; c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza; d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Il collegio dei docenti, con le modalità che riterrà più opportune, formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi, evitando di superare il 30% di presenza di alunni stranieri all'interno della stessa classe.

B) Criteri generali per la formazione delle classi di SCUOLA PRIMARIA

Fatte salve le priorità di cui sopra, i criteri generali per la formazioni delle future classi prime mirano a raggiungere i seguenti obiettivi:

- L'eterogeneità all'interno di ciascuna classe:

-eterogeneità della provenienza socio culturale

- L'omogeneità tra le classi parallele.

- L'equilibrio del numero alunni/alunne.

- L'equidistribuzione degli alunni con problemi (alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento, alunni con BES e con DSA, alunni diversamente abili).

Nella formazione delle classi prime si terranno presenti le seguenti variabili:

- sesso;
- suddivisione degli alunni per fasce di età
- equa distribuzione degli studenti divisi per sesso
- equa distribuzione degli studenti anticipatari-

Per la formazione delle classi si terrà, altresì, conto di:

- comunicazioni scritte e protocollate dei docenti della scuola dell'infanzia relative

1) al percorso esperienziale del minore . 2) a comportamenti critici tra pari.

La commissione preposta alla formazione delle classi prime, procederà all'analisi del documento di passaggio alla scuola primaria, analizzerà eventuali situazioni comportamentali tra pari, critiche, pervenute e acquisite al protocollo, prenderà atto di comunicazioni riservate al Dirigente e terrà conto, nella formazione delle classi delle seguenti variabili:

- numero / sesso
- mese di nascita
- alunni anticipatari.
- Si passerà quindi ad effettuare un pubblico sorteggio estraendo a sorte prima la sezione e poi abbinando ad essa, sempre tramite sorteggio, i rispettivi alunni, in base ai criteri succitati, in sede di incontro scuola-famiglia convocato secondo la normativa vigente.
- Il D.S convocherà l'incontro scuola famiglia, in tempo utile alla partecipazione di tutti i genitori dei bambini di cinque anni e il Presidente del Consiglio di Istituto, al fine di procedere alla formazione delle classi prime in ottemperanza ai criteri generali deliberati dagli Organi collegiali. Il D.S. al termine delle operazioni di sorteggio pubblicherà il decreto di formazione delle classi prime.

Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno verranno inseriti nelle classi ritenute più idonee dai docenti del plesso, in accordo con il Dirigente scolastico.

Criteri generali per la formazione delle sezioni di SCUOLA DELL'INFANZIA

Fatte salve le priorità di cui in premessa, nella scuola dell'infanzia le sezioni potranno essere eterogenee od omogenee per età, in base alle decisioni pedagogiche del Collegio dei Docenti, sezione scuola dell'infanzia. 2. Nella formazione delle sezioni omogenee dei bambini di 3 anni, si terranno globalmente presenti le seguenti variabili: a. numero; b. sesso; c. semestre di nascita (gennaio-giugno; giugno-dicembre); d. se possibile, eventuale preferenza espressa dai genitori all'atto dell'iscrizione; e. alunni diversamente abili; f. alunni anticipatari di età 2 anni e mezzo andranno inseriti nella sezione bambini di tre anni 3. La Commissione formerà le sezioni dopo aver verificato la corretta applicazione dei presenti criteri. All'assegnazione dei docenti alle sezioni provvede il Dirigente scolastico, tenuto conto del principio della continuità didattica e dei criteri adottati dal Consiglio d'Istituto, sentite le proposte formulate in merito dal Collegio dei docenti. 4. Le sezioni rimarranno quelle fissate dal Dirigente Scolastico all'inizio del triennio, salvo motivata proposta di cambiamento da parte dei docenti del Collegio, sezione scuola dell'infanzia. 5. Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno verranno inseriti nelle sezioni ritenute più idonee dai docenti del plesso in accordo con il Dirigente Scolastico. (eterogeneità della provenienza socio culturale e della preparazione di base: ogni classe dovrebbe essere, in piccolo, uno spaccato della società). • L'omogeneità tra le classi parallele. • L'equilibrio del numero alunni/alunne. • L'equidistribuzione degli alunni con problemi (alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento, alunni con BES e con DSA, alunni diversamente abili).

Nella formazione dei gruppi classe si terranno globalmente presenti le seguenti variabili:

- sesso;

- eventuali indicazioni del team docente della primaria, in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o comportamento;

Per la formazione delle classi si utilizzerà la suddivisione degli alunni in fasce di livello effettuata dai docenti delle classi quinte della scuola primaria. Per la definizione di tali fasce si terranno presenti:

- il rendimento scolastico;
- il comportamento sociale in classe con i compagni e con gli insegnanti;
- capacità, stili cognitivi, attenzione ed attitudini evidenziati dall'alunno nel corso della scuola primaria;
- ogni altro elemento che i docenti di scuola primaria ritengono utile segnalare alla scuola secondaria di primo grado per una formazione equilibrata delle classi;

Le fasce di livello saranno almeno tre:

LIVELLI DI COMPETENZA CONOSCENZE E ABILITÀ Voto decimale

I FASCIA: livello BASE 6/7

II FASCIA : livello INTERMEDIO 7/8

III FASCIA: livello AVANZATO 9/10

rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica; b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno da parte della commissione preposta; c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza; d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno. e. l'inserimento degli alunni stranieri, nei limiti del possibile, non dovrà interessare sempre le medesime sezioni e terrà conto di altri alunni problematici già presenti nelle altre classi della stessa sezione; f. la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri (< 30%).

Il Dirigente Scolastico formerà le classi sulla base:

- delle proposte della commissione di cui sopra;
- verificata la corretta applicazione dei presenti criteri;

In sintesi:

nella formazione delle classi prime vengono seguiti i seguenti criteri:

1. A partire dall'analisi dei giudizi finali delle Scuole di provenienza, costituzione di classi omogenee tra diverse sezioni e eterogenee al loro interno.
2. Equilibrio nel numero di eventuali ripetenti, che, nel caso provengano dallo stesso indirizzo e a meno di specifiche richieste o necessità, saranno inseriti nella stessa sezione frequentata l'anno precedente.
3. Equilibrio tra la componente maschile e quella femminile.
4. Ove possibile, almeno due allievi della stessa classe di provenienza .
5. Nel caso di un numero consistente di allievi provenienti dalla stessa classe, gli allievi saranno distribuiti in diverse sezioni.

SI PROCEDERA' QUINDI AL SORTEGGIO DELLA SEZIONE E AL RELATIVO ABBINAMENTO DEGLI ALUNNI ALLE SEZIONI STESSE. LA DATA IN CUI TALE SORTEGGIO SARA' EFFETTUATO SARA' PUBBLICATA SUL SITO DELLA SCUOLA E ALLE OPERAZIONI DI ASSEGNAZIONE DEGLI ALUNNI ALLE CLASSI POTRANNO ASSISTERE I GENITORI.

INSERIMENTO ALUNNI CHE NON SONO STATI AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Nel caso di alunni ripetenti che devono essere inseriti in classe prima si procederà nel seguente modo:

. il primo alunno, per sorteggio, viene inserito nella sezione estratta, il secondo invece, viene inserito direttamente nell'altra sezione, per il terzo alunno si procederà ad un nuovo sorteggio.

Questo criterio viene fissato, in particolare per quest'anno scolastico, considerati i problemi comportamentali che gli alunni in questione hanno più volte manifestato nel corso dell'anno scolastico.

Per quanto riguarda la spesa dei libri alla quale le famiglie si dovrebbero sottoporre nello spostamento dell'alunno in una sezione diversa da quella frequentata lo scorso anno scolastico, si sottolinea che la differenza di prezzo è minima e dovrebbe oscillare tra i 30 e i 40 euro, pertanto, il criterio dell'estrazione a sorte resta valido per tutti gli alunni, anche per coloro che hanno fratelli già frequentanti la scuola secondaria di primo grado.

Delibera n.82

Criteri generali per la formazione classi a.s. 2017/2018

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

ASCOLTATA la proposta dei criteri da tener presenti per la formazione delle sezioni della scuola dell'infanzia e delle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado

con voto unanime e palese

DELIBERA

L'approvazione dei criteri sopra riportati relativi alla formazione delle sezioni e delle classi, per l'a.s. 2017/18.

PUNTO 11. Criteri generali per l'assegnazione degli spazi - sezione/aula - anno scolastico 2017/2018

IL Dirigente Scolastico, su unanime proposta del CdD, assegna a ciascun referente di plesso il compito di concordare con i docenti una razionale assegnazione degli spazi-sezione/aula per l'a.s. 2017/18.

PUNTO 12. Progetti di Istituto:

Il Dirigente Scolastico ricorda che nel corso dell'anno scolastico 2016/17 sono stati attuati i seguenti progetti:

- Progetto Scuola Sicura "D. Lgs 81/2008 e D.Lgs 106/2009":
- Progetto Valutazione – Accoglienza- Continuità – Orientamento;

Per quanto riguarda il Progetto Accoglienza, attuato nel corso del mese di settembre 2016, esso prevede una continuazione nel prossimo mese di giugno con delle giornate di apertura della scuola dell'infanzia

agli alunni neoiscritti e alle loro famiglie che avranno modo di conoscere spazi e docenti attraverso la partecipazione ad attività programmate.

- Progetto Viaggi d'Istruzione;
- Progetto Inclusività;
- Progetto Libriamoci -Leggere libera.....mente;
- Greenopoli;
- TraM;
- Abbracciamoci nella diversità;
- Progetto Scherma;
- Artlab;
- Orienteering;
- Cambridge;
- CLIL;
- Bimed: staffetta di scrittura creativa;
- Emozioni in gioco;
- Logica....mente;
- Sport di classe;
- W la pace;
- Imparando l'informatica;
- Frutta nelle scuole.

Il Dirigente Scolastico ricorda al Collegio che si sono conclusi o si stanno concludendo, tutti i Progetti previsti dal PTOF per l'a.s. 2016/17. Tutti i docenti referenti dei singoli progetti, sono invitati a produrre la necessaria documentazione di verifica da consegnare ai rispettivi responsabili di plesso.

Il Collegio prende atto e condivide.

PUNTO 13. Giornata Internazionale della Lettura: Maggio 2017

Il Dirigente Scolastico ricorda al Collegio che il nostro Istituto ha aderito al Maggio dei Libri, iniziativa promossa dal MIUR per favorire il piacere della lettura nelle giovani generazioni. Presso tutti i plessi del nostro Istituto sono state svolte varie iniziative che hanno visto partecipare alunni della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado con percorsi di animazione alla lettura, visita a biblioteche o a librerie, Nell'ambito del Maggio dei libri il nostro Istituto si è reso promotore della prima edizione del Concorso "Sono un poeta bambino", con il patrocinio del Comune di Pratola Serra e della locale associazione culturale Agorà. Il Concorso ha visto la partecipazione di 150 alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Pratola Serra e Montefalcione. Un'apposita giuria premierà le poesie che risulteranno vincitrici nel corso di una cerimonia che si terrà, presso il Teatro Comunale, il giorno 30 maggio 2017, con la partecipazione del poeta irpino Salvatore Salvatore.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

SENTITA la relazione del Dirigente Scolastico

Con voto unanime e palese, approva.

PUNTO 14. Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del 1^a ciclo d'istruzione

- a. A - Monitoraggio dei Percorsi dei Dipartimenti Disciplinari**
- b. B - Monitoraggio curricolo verticale**
- c. C - Monitoraggio attività di potenziamento**
- d. C -Valutazione esiti scrutini intermedi e finali.**
- e. Documento di osservazione percorsi esperienziali: scuola dell'infanzia 2017/2018**

Il Dirigente precisa che, nell'ambito delle azioni messe in campo per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali, occorre procedere al Monitoraggio dei percorsi dei dipartimenti disciplinari, del curricolo verticale, delle attività di potenziamento, alla valutazione degli esiti degli scrutini intermedi e finali e alla stesura del Documento di osservazione percorsi esperienziali: scuola dell'infanzia. In relazione al monitoraggio del curricolo verticale, il D.S. sottolinea che l'organizzazione del curricolo, tenuto conto che il nostro è un istituto Comprensivo, deve mirare sempre più alla verticalità, alla strutturazione di un percorso unitario che, partendo dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia, sia in grado di condurre, progressivamente, alla scoperta delle discipline e alla connessione tra i diversi saperi, sviluppando competenze adeguate alle diverse età. Il D.S., infine, precisa che i docenti, nel corso dell'anno scolastico, devono tener conto delle diverse verifiche effettuate, al fine di individuare eventuali processi da riattivare nel curricolo classe. Per quanto riguarda il monitoraggio delle attività di potenziamento, il D.S. riporta il generale apprezzamento per il lavoro svolto e la richiesta, per il nuovo anno scolastico, di riproporre le attività di potenziamento linguistico, con particolare focus sulla lingua inglese. Il Monitoraggio di tali attività, inoltre, deve servire a rimodulare, eventualmente, il curricolo di classe.

In relazione alla valutazione degli esiti degli scrutini intermedi e finali, il D.S. informa il CdD circa gli adempimenti da effettuarsi a cura dell'Ufficio di Segreteria. La rilevazione degli esiti viene effettuata sul portale SIDI (area "Gestione alunni") tramite inserimento delle votazioni conseguita nelle singole discipline da ciascun alunno nello scrutinio intermedio e finale. La stessa comunicazione, ma solo per Italiano e Matematica, relativamente al I quadrimestre, viene effettuata sul sito dell'Invalsi per gli alunni delle classi seconde e quinte della primaria e delle classi terze della secondaria di I grado. La valutazione esterna, inoltre, viene riportata anche nel RAV. Eventuali debiti formativi, vanno notificati alle famiglie attraverso la scheda infraquadrimestrale. Il CdD prende atto di quanto riferito dal DS, accoglie e condivide.

Per quanto riguarda la scuola dell'Infanzia, il D.S. fa presente al CdD che, per quest'anno scolastico, è stato elaborato un documento di osservazione dei percorsi esperienziali per i bambini di 5 anni. Tale documento tende ad evidenziare i compiti di sviluppo di ciascun alunno, in termini di identità, di

autonomia, di competenze, di cittadinanza ed è ispirato alle Indicazioni Nazionali. Esso, inoltre, seguirà il bambino dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, nell'ottica del curricolo unitario e verticale del nostro Istituto Comprensivo. Il D.S., in considerazione di quanto riportato, propone al CdD l'adozione di detto Documento di osservazione percorsi esperienziali scuola Infanzia a.s. 2016/17.

Delibera n.84

Documento di osservazione percorsi esperienziali: scuola dell'infanzia 2017/2018

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

SENTITE le motivazioni del Dirigente Scolastico

Con voto unanime e palese

Approva il documento di osservazione percorsi esperienziali scuola infanzia a.s. 2016/17.

PUNTO 15. Criteri individuati dal comitato per la valorizzazione del merito dei docenti - Legge 107/2015 art.1 comma 129 e comma 126: Informativa scheda di documentazione della prestazione lavorativa

Il D.S., in relazione al bonus personale docente, legge 107/2015, art. 1, comma 126 e 129, comunica che, per l'anno scolastico 2016/17, restano in vigore i criteri per l'assegnazione del bonus per la valorizzazione del merito dei docenti individuati lo scorso anno dal Comitato di Valutazione nella seduta del 29 aprile 2016. I docenti interessati alla richiesta del bonus dovranno compilare un'apposita scheda da rendere come autodichiarazione delle attività svolte nel corrente anno scolastico e dettagliatamente documentata ai sensi del DPR 445/2000, entro il 26 giugno 2017.

Delibera n. 85

Criteri individuati dal comitato per la valorizzazione del merito dei docenti - Legge 107/2015 art.1 comma 129 e comma 126: Informativa scheda di documentazione della prestazione lavorativa

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

preso atto di quanto comunicato dal Dirigente Scolastico, con voto unanime e palese

DELIBERA

I criteri individuati dal comitato per la valorizzazione del merito dei docenti - Legge 107/2015 art.1 comma 129 e comma 126: Informativa scheda di documentazione della prestazione lavorativa.

PUNTO 16. Questionario Scuola 1° Ciclo di istruzione - a.s. 2017/2018

Il D.S. informa il Collegio che nei giorni scorsi si è provveduto a compilare il Questionario Scuola relativo al Primo ciclo di Istruzione. I dati forniti in questo Questionario, relativi alle strutture, ai sussidi, al personale, alle attività di aggiornamento e ai rapporti con il territorio, saranno restituiti come informazioni da tener presenti al momento della compilazione del RAV che sarà riaperto il prossimo 30 maggio e dovrà essere completato entro il 30 giugno 2017. In tal modo ogni scuola troverà i propri dati aggiornati, in modo da avere una visione dinamica ed evolutiva della propria situazione.

Il Collegio dei docenti, all'unanimità, accoglie e condivide.

PUNTO 17. Piano di Miglioramento: Elaborazione e Monitoraggio azioni programmate: rispetto della tempistica nel triennio 2016-2018

Il D.S. ricorda all'Assemblea che un apposito gruppo di lavoro, lo scorso gennaio, ha redatto il Piano di Miglioramento che include tutte le azioni da realizzare per l'attuazione di quanto previsto nel PTOF. Nei prossimi giorni occorrerà procedere al monitoraggio delle azioni programmate per verificare il rispetto della tempistica programmata, pertanto, il D.S. invita i docenti a far pervenire all'Ufficio di Presidenza, eventuali azioni e prestazioni, messe in atto nell'a.s. in corso, per orientare le scelte educativo-culturali, in vista del miglioramento delle proposte formative del nostro Istituto.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

prende atto e, con voto unanime e palese

Delibera n. 86

Piano di Miglioramento: Elaborazione e Monitoraggio azioni programmate: rispetto della tempistica nel triennio 2016-2018

PUNTO 18. Piano delle attività sino al 30 giugno 2017 - Approvazione

Il Dirigente presenta ed illustra brevemente, nelle parti più importanti, il calendario degli adempimenti ed impegni dei docenti in attività di studio e progettazione nel mese di giugno 2017. Tale documento, nei prossimi giorni, sarà notificato a tutti i docenti dell'IC. Il piano delle attività potrà subire eventuali modifiche per esigenze di Istituto.

Delibera n.87

Piano delle attività fino al 30 giugno- Approvazione

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

PRESO ATTO degli impegni previsti per il mese di giugno 2017

Con voto unanime e palese

DELIBERA

l'approvazione del Piano delle attività fino al 30 giugno 2017.

PUNTO 19. Borsa di studio: Fondazione Acone 1°- 2° - 3° Scuola Secondaria di I grado

Il D.S. informa l'Assemblea che da alcuni anni è stata istituita una Borsa di Studio per studenti meritevoli della scuola secondaria di primo grado di Pratola Serra. La cifra stanziata dalla Fondazione, così come sancito dallo Statuto, sarà assegnata agli alunni che hanno conseguito la votazione più alta, nell'ambito dello scrutinio finale, per le classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.

Il Collegio dei docenti, all'unanimità, accoglie e condivide.

PUNTO 20. Esami di Stato conclusivo del 1° ciclo di Istruzione - Anno Scolastico 2017/2018 - date prove d'esame nota MIUR A00DG0S.V. Registro Ufficiale 0004757 del02/07/2017

Il Dirigente Scolastico informa il Collegio che, in relazione agli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione, la Riunione Preliminare si terrà il giorno 12 giugno presso la scuola primaria di Pratola Serra,

la Prova nazionale si svolgerà il 15 giugno e, essendo il 13, festa del santo patrono per Montefalcione, si prevede il 14 giugno come data di inizio degli esami, con lo svolgimento della prova di Italiano. Per le altre prove si propone che il calendario sia concordato direttamente con il presidente della Commissione d'esame, nell'ambito della Riunione Preliminare.

Il Collegio dei docenti

Preso atto, accoglie e condivide.

PUNTO 21. Criteri di ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo

Il Dirigente Scolastico illustra all'Assemblea i criteri da adottare per l'ammissione all'esame Conclusivo del primo ciclo di istruzione

- **il giudizio complessivo, che risulterà di ammissione o non ammissione**, dovrà costituire una sintesi coerente delle valutazioni di ciascun insegnante, onde evitare difformità e contraddizioni che possono dar luogo a rilievi in sede di contenzioso. Tale giudizio dovrà fare preciso riferimento a:
 - ✓ Profilo complessivo dell'alunno, che tenga conto dell'interesse e dell'impegno dimostrati, nonché della assiduità o meno nella frequenza
 - ✓ Profitto effettivamente conseguito
 - ✓ Interventi didattici ed educativi integrativi organizzati dalla scuola in rapporto ai risultati ottenuti
- **l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo** potrà essere concessa dal Consiglio di Classe nei casi previsti dalla normativa vigente, e cioè nei casi in cui lo studente consegua una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei
- **la non ammissione** potrà essere concessa dal Consiglio di Classe se l'alunno ha riportato insufficienze nelle discipline o nel comportamento, sulla scorta di una conoscenza diretta ed approfondita della situazione reale.

Delibera n. 88

Criteri di ammissione all'esame Conclusivo del I Ciclo

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTO	il DPR del 22.6.2009, n.122 relativo al Regolamento sulla valutazione degli Alunni;
VISTA	C.M. n 48 del 31.5.2012 relativa all'Ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
VISTO	il D.P.R. 122/2009 riguardante le Determinazioni sul Giudizio di idoneità;
VISTO	il D.P.R. del 24 giugno 1998 n. 249 – Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di primo grado;
VISTO	il D.P.R. del 21 novembre 2007, n. 235 - regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
VISTO	il D.M. del 16 gennaio 2009 n. 5, concernente i criteri di valutazione del comportamento degli studenti nelle scuole secondarie di primo e secondo grado;
PRESO ATTO	che "sono ammessi gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi"
PRESO ATTO	che nei confronti dei candidati valutati positivamente in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, nell'ambito della propria autonomia decisionale, adotta liberamente criteri e modalità da seguire per la formalizzazione della deliberazione di ammissione
VISTA	

con voto unanime e palese

DELIBERA

sulla base della normativa vigente, i seguenti criteri e parametri di valutazione per le classi terminali per l'ammissione agli Esami conclusivi del primo ciclo di istruzione.

PUNTO 22. Criteri per scrutini finali

Il Dirigente Scolastico legge all'Assemblea la relazione relativa ai criteri da adottare per gli scrutini finali.

il voto di condotta rappresenta il giudizio di sintesi del Consiglio di classe sul raggiungimento degli obiettivi educativi e, sulla scorta di quanto già deliberato dagli Organi competenti, il voto sarà assegnato utilizzando la scala docimologica approvata e attualmente in vigore.

- Secondo la normativa vigente, il voto di insufficienza deriva da provvedimenti disciplinari particolarmente gravi, come definito dalla normativa vigente (DPR n. 122 art. 7 comma 2 del 22 giugno 2009) e dalla sua articolazione nel Regolamento di Istituto. Il principio a cui si deve far riferimento è il seguente "Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare ed ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica. Si attribuirà, per questo, un voto insufficiente qualora l'alunno, data la reiterazione di gravi infrazioni, sia stato sanzionato da diversi e successivi provvedimenti disciplinari e, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione.
- Per l'attribuzione del voto in comportamento insufficiente, la somma delle sanzioni irrogate deve aver comportato l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo complessivo superiore a 15 giorni.

per il voto del profitto

- Le proposte di voto devono scaturire da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti e pratici, svolti all'interno delle ore di lezione e a casa, corretti e classificati nel corso dell'anno scolastico, per poter accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina
- Ogni docente procederà al conteggio del numero delle assenze, anche in termini percentuali, in quanto sarà utilizzato come criterio valutativo nel caso di incertezza sul giudizio finale
- Il Consiglio di Classe prenderà in considerazione anche i livelli di partenza, il grado di apprendimento e i risultati conseguiti alla fine del percorso
- Il Consiglio di Classe inoltre terrà conto che:
 - o che la partecipazione a progetti extracurricolari rappresentano potenziamento delle abilità trasversali
 - Sulla scorta di quanto riportato sopra, dunque, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe delibererà:

1. L'ammissione per merito alla classe successiva, in presenza di una generale positività degli esiti scolastici che si traduce in risultati sufficienti in tutte le materie e in una partecipazione pertinente e proficua al dialogo educativo

2. La non ammissione alla classe successiva, in presenza di insufficienze nelle conoscenze, capacità e competenze necessarie per affrontare la classe successiva in modo proficuo; carenze non recuperabili in tempi brevi, né in modo autonomo da parte dell'alunno, né mediante appositi interventi didattici integrativi, tenuto conto di:

- Diffuse insufficienze gravi e non gravi: quattro insufficienze gravi, tre insufficienze gravi e due mediocrità (due mediocrità equivalgono ad una insufficienza grave),

- - Nei casi indicati, si terrà conto anche della possibilità che l'alunno non abbia saldato il debito maturato nel primo quadrimestre, pur essendo stato attivato adeguato corso di recupero e/o sostegno il voto di condotta rappresenta il giudizio di sintesi del Consiglio di classe sul raggiungimento degli obiettivi educativi e, sulla scorta di quanto già deliberato dagli Organi competenti, il voto sarà assegnato utilizzando la scala docimologia approvata e attualmente in vigore.
- Secondo la normativa vigente, il voto di insufficienza deriva da provvedimenti disciplinari particolarmente gravi, come definito dalla normativa vigente (DPR n. 122 art. 7 comma 2 del 22 giugno 2009) e dalla sua articolazione nel Regolamento di Istituto. Il principio a cui si deve far riferimento è il seguente "Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare ed ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica. Si attribuirà, per questo, un voto insufficiente qualora l'alunno, data la reiterazione di gravi infrazioni, sia stato sanzionato da diversi e successivi provvedimenti disciplinari e, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione.
- Per l'attribuzione del voto in comportamento insufficiente, la somma delle sanzioni irrogate deve aver comportato l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo complessivo superiore a 15 giorni.

per il voto del profitto

- Le proposte di voto devono scaturire da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti e pratici, svolti all'interno delle ore di lezione e a casa, corretti e classificati nel corso dell'anno scolastico, per poter accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina
- Ogni docente procederà al conteggio del numero delle assenze, anche in termini percentuali, in quanto sarà utilizzato come criterio valutativo nel caso di incertezza sul giudizio finale

o più discipline, ripetuto nel corso degli anni

- docenti con alunni nelle situazioni sopra indicate sono tenuti a darne comunicazione al coordinatore del Consiglio di Classe e al Dirigente con congruo anticipo rispetto alla data fissata per lo scrutinio, al fine di consentire le verifiche necessarie e l'acquisizione di idonea documentazione.

Per gli studenti non ammessi alla classe successiva il Consiglio di classe:

- approva le proposte di voto presentate dai singoli docenti;
- formula un giudizio globale che sintetizza i motivi della non ammissione alla classe successiva
- approva i giudizi analitici nelle discipline valutate non sufficienti, formulati dai singoli docenti;
- Nel prospetto dei voti dello scrutinio finale che verrà affisso all'albo si indicherà semplicemente "non ammesso", mentre la scuola metterà a disposizione della famiglia tutta la documentazione relativa ai punti precedenti;
- Le famiglie il cui figlio/a non è stato/a promosso/a alla classe successiva saranno contattate telefonicamente / per iscritto entro la mattinata del giorno della pubblicazione ufficiale degli esiti dello scrutinio, che pertanto saranno esposti all'albo solo successivamente alla comunicazione;

3. L'impossibilità della valutazione

- Il Consiglio di Classe, per gli alunni che non possono essere valutati per malattia o per trasferimento della famiglia (opportunosamente documentati), delibera l'ammissione a prove suppletive per le materie per cui risultano carenti o privi degli elementi e dei riscontri necessari per la valutazione, da svolgersi alla fine dell'anno scolastico in corso o prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo. Nel caso in cui l'alunno non si presenti alle prove suppletive, sarà considerato non ammesso alla classe successiva. I docenti con alunni nelle situazioni sopra indicate sono tenuti a darne comunicazione al coordinatore del Consiglio di Classe e al Dirigente con congruo anticipo rispetto alla data

fissata per lo scrutinio, al fine di consentire le verifiche necessarie e l'acquisizione di idonea documentazione.

Per gli studenti non ammessi alla classe successiva il Consiglio di classe:

- approva le proposte di voto presentate dai singoli docenti;
- formula un giudizio globale che sintetizza i motivi della non ammissione alla classe successiva
- approva i giudizi analitici nelle discipline valutate non sufficienti, formulati dai singoli docenti;
- Nel prospetto dei voti dello scrutinio finale che verrà affisso all'albo si indicherà semplicemente "non ammesso", mentre la scuola metterà a disposizione della famiglia tutta la documentazione relativa ai punti precedenti;
- Le famiglie il cui figlio/a non è stato/a promosso/a alla classe successiva saranno contattate telefonicamente / per iscritto entro la mattinata del giorno della pubblicazione ufficiale degli esiti dello scrutinio, che pertanto saranno esposti all'albo solo successivamente alla comunicazione;

4. La valutazione degli alunni diversabili (O.M. n. 90/2001, art. 5)

- Il Consiglio di Classe, in sede di valutazione finale (ma anche per quella periodica), sulla scorta del Piano Educativo Individualizzato, a suo tempo predisposto con la partecipazione dei genitori, nei modi e nei tempi previsti dalla C.M. 258 del 1983, esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun docente sui livelli di apprendimento raggiunti, anche attraverso l'attività di integrazione e di sostegno, verifica i risultati complessivi, rispetto agli obiettivi prefissati dal Piano Educativo Individualizzato.
- Nel caso in cui l'allievo abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici, previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti, decide in conformità dei precedenti artt. 12 e 13
- Nel caso in cui l'alunno in situazione di handicap psichico e, eccezionalmente, fisico e sensoriale, per il quale sia stato redatto un Piano Educativo Individualizzato diversificato in funzione di obiettivi didattici e formativi non riconducibili a programmi ministeriali, il Consiglio di Classe, fermo restando l'obbligo della relazione di cui al paragrafo 8 della Circolare Ministeriale n. 262 del 22 settembre 1988, valuta i risultati dell'apprendimento, con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento del citato piano educativo individualizzato e non ai programmi ministeriali. Tali voti hanno, pertanto, valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi per il perseguimento degli obiettivi del piano educativo individualizzato. I predetti alunni possono, di conseguenza, essere ammessi alla frequenza dell'anno successivo o dichiarati ripetenti anche per tre volte in forza del disposto di cui all'art. 316 del D.Lvo 16.4.1994, n. 297. In calce alla pagella degli alunni medesimi, deve essere apposta l'annotazione secondo la quale la votazione è riferita al P.E.I e non ai programmi ministeriali ed è adottata ai sensi dell'art. 14 della 14 della Ordinanza. Gli alunni valutati in modo differenziato come sopra possono partecipare agli esami finali di Stato svolgendo prove differenziate, omogenee al percorso svolto, finalizzate all'attestazione delle competenze e delle abilità acquisite. Tale attestazione può costituire, in particolare quando il piano educativo personalizzato preveda esperienze di orientamento, di tirocinio, di stage, di inserimento lavorativo, un credito formativo spendibile nella frequenza di corsi di formazione professionale nell'ambito delle intese con le Regioni e gli Enti locali.
- Qualora durante il successivo anno scolastico vengano accertati livelli di apprendimento corrispondenti agli obiettivi previsti dai programmi ministeriali, il Consiglio di classe delibera in conformità dei precedenti artt. 12 e 13, senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti, tenuto conto che il Consiglio medesimo possiede già tutti gli elementi di valutazione.
- Gli alunni in situazione di handicap che svolgono piani educativi individualizzati differenziati, in possesso dell'attestato di credito formativo, possono iscriversi e frequentare, nel quadro dei principi generali stabiliti dall'art. 312 e seguenti del D.Lvo n. 297/1994, le classi successive, sulla base di un progetto - che può prevedere anche percorsi integrati di istruzione e formazione professionale, con la conseguente acquisizione del relativo credito formativo in attuazione del diritto allo studio costituzionalmente garantito. Per gli alunni medesimi, che al termine della frequenza dell'ultimo anno di corso, essendo in possesso di crediti formativi, possono sostenere l'esame di Stato sulla base di prove differenziate coerenti con il percorso svolto e

finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art. 13 del Regolamento, si fa rinvio a quanto previsto dall'art. 17, comma 4, dell'O.M. n. 29/2001.



Delibera n .89

Criteria ammissione esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- VISTO** il DPR del 22.6.2009, n.122 relativo al Regolamento sulla valutazione degli Alunni;
- VISTA** C.M. n 48 del 31.5.2012 relativa all'Ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- VISTO** il D.P.R. 122/2009 riguardante le Determinazioni sul Giudizio di idoneità;
- VISTO** il D.P.R. del 24 giugno 1998 n. 249 - Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di primo grado;
- VISTO** il D.P.R. del 21 novembre 2007, n. 235 - regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- VISTO** il D.M. del 16 gennaio 2009 n. 5, concernente i criteri di valutazione del comportamento degli studenti nelle scuole secondarie di primo e secondo grado;
- PRESO ATTO** che "sono ammessi gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi"
- PRESO ATTO** che nei confronti dei candidati valutati positivamente in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, nell'ambito della propria autonomia decisionale, adotta liberamente criteri e modalità da seguire per la formalizzazione della deliberazione di ammissione
- VISTA**
- SENTITA** la relazione del Dirigente Scolastico

con voto unanime e palese

DELIBERA

sulla base della normativa vigente, i seguenti criteri e parametri di valutazione per le classi terminali per l'ammissione agli Esami conclusivi del primo ciclo di istruzione

PUNTO 23. Certificazione delle competenze Classe 5[^] e a termine I ciclo di Istruzione

Il Dirigente Scolastico ricorda al Collegio dei docenti che, anche quest'anno, il nostro Istituto ha aderito alla Sperimentazione per l'adozione del nuovo modello di certificazione delle competenze per le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di primo grado. Il D.S ricorda ai docenti interessati che tale documento dovrà essere in linea con le altre valutazioni interne ed esterne e sarà notificato alle famiglie.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Con voto unanime palese, prende atto e condivide.

PUNTO 24. Accordo di rete "Insieme In...Formazione: Progettare e valutare per competenze" - Incontri di formazione - Montella: Maggio 2017 : documentazione

Il D.S., in relazione al punto suindicato, comunica al Collegio che occorrerà produrre la documentazione relativa al Corso di formazione "Progettare e valutare per competenza", per attestare l'effettiva ricaduta sulla didattica delle azioni messe in essere durante gli incontri di formazione a Montella e in sede. Un apposito format per la rendicontazione delle attività svolte, sarà reso disponibile per tutti i docenti e dovrà pervenire presso l'Ufficio di Presidenza entro il 31 maggio.

IL COLLEGIO

SENTITA la relazione del Dirigente Scolastico, accoglie e condivide.

PUNTO 25. Accordo " Omnes Together" : per un curriculum di transizione: documentazione

Il Dirigente ricorda ai docenti della scuola secondaria di primo grado che hanno partecipato al Corso di formazione relativo al Curriculum di transizione, nell'Ambito dell'Accordo di rete "Omnes together" presso l'IPSSAR di Avellino, che dovranno produrre la relativa documentazione.

IL COLLEGIO

accoglie e condivide.

Non essendoci altri punti, né altri interventi, la riunione è sciolta alle ore 19.30.

Il segretario verbalizzante

Carmelina Morlando

Il Presidente

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Flora Carpentiero
*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ai sensi dell'art.3 comma 2 D.Lvo 39/93*

